



Una grande iniziativa per il quarantesimo della nascita del movimento

di Domanico Agasso JR

Il Rinnovamento nello Spirito Santo celebra il 40° anniversario della sua presenza in Italia, e lo fa in «dieci piazze». Espressione della correntespirituale denominata «Rinnovamento Carismatico Cattolico» o più semplicemente «Rinnovamento», che dall’America si è diffusa rapidamente dopo il Concilio Vaticano II, oggi il Rinnovamento nello Spirito Santo (Rns) è presente in 204 Paesi di tutti i continenti, e coinvolge circa 100 milioni di cattolici.

Non ha un fondatore, né un carisma particolare, ma «vuole contribuire a ridestare la struttura fisiologica dell’esistenza cristiana, che è, per sua natura, un’esistenza “nello Spirito Santo”», spiegano i suoi esponenti.

In Italia, presieduto da Salvatore Martinez, Rns è capillarmente diffuso in tutte le diocesi: conta più di 200mila aderenti, raggruppati in oltre 1900 gruppi e comunità; i suoi statuti sono stati approvati dalla Conferenza episcopale italiana (Cei) e riconosciuti dalla Santa Sede nella forma giuridica di un’Associazione privata di fedeli; «Responsabili e animatori guidano a carattere locale, diocesano, regionale e nazionale i gruppi, le comunità, i ministeri, le scuole di formazione, le otto missioni all’estero, i progetti di evangelizzazione dedicati ai giovani, alle famiglie, ai sofferenti».

Ed ecco che, nell'Anno del Sinodo dei Vescovi sulla nuova Evangelizzazione e alla vigilia dell'Anno della Fede voluti dal Papa, il Rns italiano si prepara «a vivere grandi eventi in un clima speciale di gratitudine e di testimonianza, in tono “giubilare”». Oltre alla consueta Convocazione nazionale dei Gruppi e delle Comunità, che si svolge a Rimini da domani a martedì, sono previsti altri appuntamenti significativi, tra i quali il più importante è «10 piazze per 10 comandamenti», in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova Evangelizzazione e sotto l'egida della Cei. Questa manifestazione si terrà a settembre in dieci città d'Italia più Roma: l'1 a Bari; l'8 a Napoli, Bari, Milano, Torino, Cagliari, Roma; il 15 a Firenze, Verona, Genova; il 22 a Palermo; il 29 a Bologna (in concomitanza con la festa patronale di San Petronio). «La preghiera, la musica, la danza, l'annuncio del comandamento, le testimonianze e la lettura di brani ispirati ai singoli Comandamenti saranno il contesto in cui le Città accoglieranno il messaggio del Santo Padre Benedetto XVI (trasmesso in tutte le piazze coinvolte) e dell'Arcivescovo/Cardinale della Città, che presenzierà intervenendo su un Comandamento assegnato»: sarà questa la struttura dell'iniziativa.

Mentre il tema generale è «Quando l'Amore dà senso alla tua vita...», con cui si punta a esprimere «il desiderio che la dimensione spirituale dell'uomo, osteggiata dal materialismo e dall'ateismo correnti, conosca nuove promozioni e più ampie espressioni, perché possano essere colmati i “deserti esteriori” della vita individuale, familiare e collettiva alla luce dei dieci Comandamenti e del Comandamento nuovo dell'amore». Dunque, 10 Piazze per 10 Comandamenti intende «essere un momento gioioso di coinvolgimento popolare e di testimonianza di fede in un momento storico di smarrimento spirituale e di disagio economico e sociale».

Monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova Evangelizzazione, lo descrive collegandolo anche al prossimo Sinodo dei Vescovi: «E' un'iniziativa – afferma - che tende a comporre il mosaico della nuova evangelizzazione nella complementarità con altri eventi.

Per alcuni versi – dichiara - avremo un'introduzione significativa al Sinodo dei Vescovi dedicato alla nuova evangelizzazione e trasmissione della fede. Il contributo che emergerà da questo evento sarà in grado di evidenziare durante i lavori sinodali che molte iniziative di nuova evangelizzazione sono già in atto nella Chiesa e attendono di essere condivise e raccolte in un progetto comune per esprimere ancora ai nostri giorni la bellezza della fede».

Martinez invece precisa gli obiettivi: «Ripartire dai dieci Comandamenti e riaffermarli in chiave

propositiva a fondamento della nostra laicità cristiana, della nostra cittadinanza attiva, del nostro impegno per il bene comune.

Portare nel cuore delle nostre Città la parola di Dio con il registro della creatività. Ridire con un linguaggio nuovo e attrattivo l'amore di Dio per l'uomo». E ancora: «Ridestare l'attenzione per una cultura cristiana di base. Evidenziare la ricchezza dei Movimenti e delle Associazioni nella vita delle nostre città. Mostrare una nuova capacità di dialogo con le istituzioni e con tutti gli uomini di buona volontà, per il rilancio di un nuovo idealismo cristiano»

www.vaticaninsider.lastampa.it - 27/04/2012